

PIANO FORMATIVO AZIENDALE 2025

Sommario

1. ELEMENTI DI CONTESTO	3
1.1 Premessa	3
1.2 Principali riferimenti normativi	3
2. PIANO DELLA FORMAZIONE AZIENDALE	4
2.1 Obiettivi del Piano formativo	4
2.2 Aree di investimento formativo	4
2.2.1 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	4
2.2.2 Benessere organizzativo e leadership	5
2.2.3 Giuridico amministrativo e informatico	5
2.2.4 Sicurezza nei luoghi di lavoro e benessere degli operatori nella gestione delle emergenze.....	5
2.2.5 Emergenza – Urgenza	5
3. LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' FORMATIVE DA PFA	6
3.1 Metodologia didattica.....	6
3.2 Attività di docenza	7
3.3 Il fondo aziendale per la formazione in sede.....	7
3.4 Il fondo aziendale per la formazione fuori sede	7
3.5 Attività di diffusione del Piano e di equità di accesso	7
3.6 Gli strumenti per la verifica delle attività	8
Allegato 1: Piano Formativo Aziendale 2025	8

1. ELEMENTI DI CONTESTO

1.1 Premessa

La raccolta del fabbisogno per l'anno 2025 prevede attività formative di riferimento nazionale/regionale da attuare in ottemperanza alla normativa vigente nazionale e regionale di riferimento.

1.2 Principali riferimenti normativi

Importanti principi e disposizioni sulla formazione in ambito sanitario sono dettati, nello specifico, dagli artt. 16 e seguenti del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., con particolare riferimento alla formazione continua.

L'art. 7-bis del D.Lgs. n.165 del 30/03/2001 e s.m.i. *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* prevede che tutte le amministrazioni pubbliche, alle quali si applica il predetto Decreto (tra cui gli Enti e le Aziende del Servizio Sanitario) predispongano annualmente, nell'ambito delle attività di gestione delle risorse umane e finanziarie, un piano di formazione aziendale che consideri le diverse indicazioni, agisca sulle innovazioni e sulla divulgazione di strumenti formativi a valenza regionale.

Inoltre, l'art. 38 *"Valorizzazione del personale della Legge Regionale n.22 del 2019 recita "La Regione definisce gli indirizzi per la formazione, la valorizzazione e la responsabilizzazione delle risorse umane, per migliorare la professionalità a beneficio della qualità e dell'eccellenza dei servizi assistenziali assicurati sul territorio regionale."*

In relazione a quanto stabilito al comma 1 e nell'ambito di quanto previsto all'articolo 4, comma 4, lettera c), punto 3), della legge regionale 27/2018, le iniziative di formazione e valorizzazione garantiscono l'acquisizione e lo sviluppo di competenze per i diversi livelli di assistenza e per le relative aree di attività, anche favorendo percorsi formativi orientati alla cura della persona e della cronicità, per realizzare omogeneità formativa indispensabile a mantenere livelli uniformi di assistenza sul territorio regionale."

Oltre a ciò, si citano:

- la D.G.R. n.2036 del 16/10/2015 il *"Regolamento per il sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia"*, ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n.27 del 30/12/2014 (Legge Finanziaria 2015),
- la DGR n.2247 del 24/11/2016 *"Regolamento di modifica al regolamento per il sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 30 dicembre 2014, n.27 (Legge finanziaria 2015) emanato con decreto del Presidente della Regione 4 dicembre 2015, n.249"*;

- la Conferenza Stato Regioni n.14 CSR del 02 febbraio 2017 "*La Formazione continua nel Settore Salute*";
- Il PNRR del 23 aprile 2021 e conseguenti adempimenti Regionali;
- Decreto n.2660/SPS del 18/10/2021 *Adozione del documento "Manuale dei requisiti per l'accreditamento dei provider del sistema regionale di formazione continua ed ECM del Friuli Venezia Giulia"*;
- la Delibera della Commissione Nazionale per la Formazione Continua n.6/2024 obbligo formativo per il triennio 2023-2025;
- Decreto n.30396/GRFVG del 15/12/2022 "*Manuale dei requisiti per l'accreditamento degli eventi formativi del sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia*";
- La DGR n.2052 del 30/12/2024 – "LR 22/2019. Linee annuali per la gestione del servizio sanitario regionale per l'anno 2025. Approvazione definitiva".
- Decreto ARCS n.14 del 30/01/2025 di adozione preliminare del PIAO 2025-2027.

2. PIANO DELLA FORMAZIONE AZIENDALE

2.1 Obiettivi del Piano formativo

L'obiettivo principale del documento è di rappresentare uno strumento unico, articolato, completo e utile, da cui comprendere l'investimento che si intende effettuare nella formazione continua e articolare altri aspetti sostanziali della formazione, nello specifico:

- i principi di riferimento,
- le aree di investimento formativo.

2.2 Aree di investimento formativo

ARCS nel programmare il piano della formazione aziendale, ritiene fondamentali alcune aree strategiche come saranno riportate nei paragrafi successivi.

2.2.1 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Missione 6 Componente 2 sub investimento 2.2 (b) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - Corso di formazione in infezioni ospedaliere, assegna risorse, ripartite fra i provider regionali e i cui target e milestone sono definiti nel Piano Operativo regionale, per la realizzazione di interventi formativi in materia di infezioni ospedaliere e un target di "dipendenti formati in infezioni ospedaliere". Il primo percorso è stato attivato come FAD nel 2023, percorso base obbligatorio per il personale operante nelle strutture ospedaliere per le aree professionali individuate. I successivi percorsi formativi sono stati programmati nelle annualità 2024-2025-2026 e inseriti nel Piano della Formazione Regionale rappresentando una linea formativa prioritaria per i Provider regionali.

2.2.2 Benessere organizzativo e leadership

Sviluppare competenze per il personale dirigente per mantenere vitali le organizzazioni, attraverso l'esercizio di una leadership trasformazionale e compassionevole, aumentare la motivazione delle persone, sviluppare l'*empowerment*, nonché trasformare la comunicazione in persuasione, sviluppare i processi di negoziazione e influenza, etc. Queste competenze promuovono l'appartenenza al gruppo o per meglio dire, all'identità sociale condivisa dal gruppo.

Sensibilizzare ai temi dell'*advocacy*, della mediazione fra discipline diverse e per costruire *empowerment* organizzativo e individuale. L'obiettivo è la promozione della salute nel setting sanitario e le alleanze con gli altri setting della comunità per realizzare l'infrastruttura della promozione della salute.

2.2.3 Giuridico amministrativo e informatico

Promuovere proposte dedicate ai temi giuridico-amministrativi e alle competenze informatiche.

2.2.4 Sicurezza nei luoghi di lavoro e benessere degli operatori nella gestione delle emergenze

Favorire e mantenere una conoscenza – competenza rispetto alla sicurezza negli ambienti di lavoro - sia sui rischi generali che specifici - valorizzazione delle linee formative connesse al tema dello stress lavoro correlato e rischio burn out. Viene dedicata un'apposita pianificazione trasversale e contestualizzata a tutti i contesti aziendali nell'area dei corsi relativi all'Emergenza Incendio, in una prospettiva a medio termine, in osservanza alle indicazioni normative da Decreto del Ministero dell'Interno del 2 settembre 2021. In quest'area si dettagliano i corsi definiti dagli obblighi normativi del D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

2.2.5 Emergenza – Urgenza

Mantenere le competenze nel contesto urgenza ed emergenza anche attraverso il ricorso a metodologie formative innovative, ad esempio simulazioni con utilizzo di sistemi di realtà virtuale; in particolare mantenere le competenze in tema di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione, sia nel caso di pazienti adulti (BLSD) che nel caso di pazienti in età evolutiva (PBLSD - PEEP) e rianimazione neonatale. La formazione risponde sia ai livelli base che ai livelli avanzati (ALS, ACLS, ITLS, THC) elevando la qualità dell'assistenza e valorizzando le competenze di istruttori, coordinatori e direttori, certificate dalle diverse Società Scientifiche (*American Heart Association, International Resuscitation Council, Associazione Italiana Formatori Emergenza*).

3. LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' FORMATIVE DA PFA

La Formazione, quale Provider ECM FVG, si attiene al Manuale dei requisiti per l'accreditamento degli eventi formativi del Sistema Regionale di Formazione ed Educazione Continua in Medicina nel Friuli-Venezia Giulia vigente.

La Formazione nomina i Responsabili scientifici validati dal Comitato Scientifico, il Coordinatore di corso e attiva eventuali Gruppi di Progetto per la progettazione dei singoli eventi.

L'attivazione e calendarizzazione dei corsi viene realizzata dalla Formazione - Provider ECM d'intesa con le strutture aziendali committenti, tenendo conto delle priorità indicate nel presente PFA, della disponibilità delle sale-aule, delle risorse umane necessarie per il percorso di accreditamento e gestione degli eventi, delle risorse logistiche, economiche e strumentali.

Le attività formative vengono attivate a seguito della compilazione della modulistica fornita e restituita al Servizio Formazione - Provider ECM, al fine di consentire l'accreditamento degli eventi nei tempi previsti dal Regolamento per il Sistema regionale di Formazione Continua e di Educazione Continua in Medicina nel Friuli-Venezia Giulia.

3.1 Metodologia didattica

Al fine di favorire efficacia, ricaduta operativa e sostenibilità, il Piano Formazione Aziendale si articola in diverse aree e in diversi percorsi con diverse metodologie didattiche coerenti con gli obiettivi e le ricadute attese:

- Formazione Residenziale (RES), attraverso la partecipazione a congressi e corsi di aggiornamento sia in house che esterni; l'obiettivo cardine è sviluppare una formazione residenziale interattiva, che permetta di favorire un apprendimento coerente con la rilevazione dei fabbisogni;
- Formazione sul Campo (FSC), metodologia che ha dimostrato particolare efficacia nello sviluppo delle competenze legate soprattutto ai contesti organizzativi; formarsi sul campo significa attingere dal quotidiano operativo, esplorarlo, rivederlo, valutarlo, modificarlo, sperimentarlo. Significa considerare i problemi di lavoro come opportunità, imparare dal fare, ma anche riconoscere nell'azione professionale un elevato valore formativo, esito del confronto con i colleghi, con sé stessi, con l'organizzazione, con la letteratura scientifica, rappresentando quindi un valido supporto per l'innovazione e il cambiamento;
- Formazione a Distanza (FAD) con l'adozione di un'unica piattaforma regionale che si interfaccia con il gestionale della formazione TOM. La piattaforma Insiel Digital Academy potrà dare l'opportunità di gestire FAD di interesse diretto dell'Ente oltre a quelle a carattere obbligatorio definite da PNRR. In alcuni casi potranno essere utilizzate piattaforme FAD messe a disposizione da eventuali agenzie formative esterne nel caso di acquisizione di pacchetti formativi specifici.

3.2 Attività di docenza

L'Ente ricorre in via prioritaria alla docenza interna e, in seconda battuta o per esigenze specifiche, ad esperti esterni.

Il Centro Attività Formative attraverso il "Regolamento per le attività di formazione" ha disciplinato le modalità di accesso e frequenza ai corsi interni ed esterni all'Ente, al fine di garantire una corretta gestione della formazione continua, come previsto dalla normativa Nazionale e Regionale, e di disciplinare le modalità di partecipazione dei dipendenti all'attività formativa interna ed esterna all'Azienda.

3.3 Il fondo aziendale per la formazione in sede

Il Fondo aziendale è gestito dalla Formazione e finanzia gli eventi formativi organizzati in sede secondo le priorità indicate dal PFA, in casi specifici può essere prevista una quota di iscrizione per partecipanti esterni (es. corsi ALS, PTC, Excel.....).

3.4 Il fondo aziendale per la formazione fuori sede

Il fondo per l'aggiornamento obbligatorio fuori sede è gestito in coerenza con quanto previsto nel Regolamento vigente per la formazione in sede e fuori sede.

L'aggiornamento presso terzi deve essere considerato come integrativo della formazione permanente che annualmente viene realizzata in Azienda, fatte salve alcune specificità ad elevata specializzazione o realtà cliniche e/o organizzative, o specifiche competenze tecniche amministrative.

La responsabilità dell'autorizzazione è in capo al superiore gerarchico; di norma si ritiene opportuno autorizzare un solo operatore per struttura ad uno stesso evento. Sarà compito dei rispettivi Responsabili derogare a tale indicazione con specifica nota di motivazione e comunque in relazione alle disponibilità del budget e alle esigenze di servizio.

I professionisti possono partecipare ad eventi formativi in regime di aggiornamento facoltativo, utilizzando i permessi retribuiti, senza oneri aggiuntivi per l'Azienda. La qualificazione dell'aggiornamento come obbligatorio o facoltativo è effettuata dai rispettivi Responsabili e, nel caso di contestazioni, la decisione finale è affidata alla Direzione di competenza.

3.5 Attività di diffusione del Piano e di equità di accesso

La diffusione del Piano Formazione Aziendale avviene a mezzo di pubblicazione sul sito aziendale e invio ai ruoli gestionali delle Strutture Aziendali.

I corsi vengono inoltre pubblicati sul Catalogo regionale della Formazione e sono visionabili sul gestionale della formazione "TOM".

Per alcuni corsi a carattere strategico, la Formazione può trasmettere apposita comunicazione ai ruoli gestionali.

3.6 Gli strumenti per la verifica delle attività

Attualmente le attività del Centro Attività Formative sono sottoposte a verifiche attraverso:

- Auditing interno: da parte del team dei valutatori aziendali, che hanno il compito di segnalare le non conformità e di promuoverne il miglioramento, attivando le azioni preventive e correttive del caso e il cui iter è seguito dal Responsabile della qualità aziendale, in collaborazione con la Struttura stessa. Con frequenza annuale viene effettuato un riesame della direzione nel quale si formalizzano le non conformità rilevate, le azioni implementate, lo stato dell'arte degli adeguamenti e le criticità non ancora superate.
- Auditing esterno: con verifiche autorizzative e di accreditamento istituzionale da parte dei team dei valutatori della Regione Friuli Venezia Giulia (DGR 1436/2011 e s.m.i), attività di controllo e vigilanza sui providers da parte della Direzione Centrale Salute ("Regolamento per il sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 Decreto del Presidente della Regione FVG n. 0249/2015), nonché visite di rinnovo e sorveglianza da parte degli Enti terzi di Certificazione.

Allegato 1: Piano Formativo Aziendale 2025

ARCS - Piano della Formazione Aziendale 2025

N°	Area tematica	Titolo corso	Struttura proponente	Tipologia formativa	Destinatari	Responsabile scientifico	Partecipanti per edizione	Numero edizioni	Numero ore per edizione	Crediti ECM	Spesa presunta
1	Area Prevenzione e sicurezza del lavoratore	La formazione generale dei lavoratori per la sicurezza	RSPP	FAD Sincrona	Dipendenti ARCS (neo assunti in primis)	Michele Bordignon	35	3	4	no	720,00 €
2		La formazione specifica dei lavoratori per attività amministrative a basso rischio	RSPP	RES	Dipendenti ARCS (neo assunti in primis)	Michele Bordignon	35	2	4	no	480,00 €
3		Corso di aggiornamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro	RSPP	RES	Dipendenti ARCS (con formazione scaduta o in scadenza)	Michele Bordignon	35	1	6	no	360,00 €
4		Corso di formazione per dirigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro	RSPP	RES	Dirigenti ARCS e dirigenti di altre SSR	Michele Bordignon	35	1	16	no	1.200,00 €
5		La formazione specifica per operatori COREUT che svolgono attività sul territorio	RSPP	RES	Personale COREUT	Michele Bordignon	10	2	5,5	si	1.060,00 €
6		Corso di formazione per addetti antincendio (2 FOR)	RSPP	RES	Personale ARCS individuato come addetto antincendio	Michele Bordignon	10	6	8	no	7.320,00 €
7		Corso di primo soccorso	SC COREUT	RES	Personale ARCS	Luciano Clarizia	12	2	12	no	619,68 €
8	Informatizzazione e sicurezza informatica	Excel Intermedio	FORMAZIONE	FAD Sincrona	Dipendenti ARCS	Nicola Bortolotti	8	2	17,5	no	903,70 €
9		Excel Avanzato	Formazione	RES/FAD	Dipendenti ARCS	In corso di definizione	20	2	6	no	4.800,00 €
10	Trasparenza anticorruzione e protezione dei dati	Formazione in materia di prevenzione della corruzione	FORMAZIONE	RES	Neo assunti dipendenti ARCS dal secondo semestre 2025	Alessandro Camarda	25	1	3	no	77,46 €
11		Corso privacy by design ambito procedure amministrative	Affari generali	RES	Strutture ARCS	Alessandro Camarda	30	2	4	no	- €
12		Accessibilità e formazione di documenti informatici e contenuti accessibili	FORMAZIONE / TECNOLOGIE INFORMATICHE	FAD Sincrona	Dipendenti ARCS / Obbligo per i dipendenti che pubblicano documenti	Nicola Bortolotti, Alessandro Camarda	30	2	3	no	900,00 €

ARCS - Piano della Formazione Aziendale 2025

N°	Area tematica	Titolo corso	Struttura proponente	Tipologia formativa	Destinatari	Responsabile scientifico	Partecipanti per edizione	Numero edizioni	Numero ore per edizione	Crediti ECM	Spesa presunta
13	Emergenza Urgenza	Certificazione e mantenimento degli standard di utilizzo MPDS	SC COREUT	FAD ASINCRONA	Infermieri COREUT, ESTERNI PET	Luciano Clarizia, Elena Luis	40	1	2	si	- €
14		Basic Life Support and Defibrillation (BLSD) per personale sanitario	SC COREUT	RES	Medici e Infermieri COREUT e ARCS	Luciano Clarizia Alessandro Genovese	6	4	5	si	1.100,00 €
15		Protocollo/procedure operative in COREUT	SC COREUT	FAD asincrona	infermieri COREUT	Luciano Clarizia	20	1	13	si	- €
16		Infezioni correlate all'assistenza (formazione obbligatoria PNRR)	SC COREUT	RES	Infermieri COREUT	In corso di definizione	17	4	8	si	fondi PNRR
17		ALS (Advance Life Support)	SC COREUT	RES	Infermieri COREUT, ESTERNI	Francesca Verginella	12	1	18	si	3.500,00 €
18		PTC (prehospital trauma care)	SC COREUT	RES	Infermieri COREUT, ESTERNI	Alessandro Genovese	12	1	18	si	3.500,00 €
19		La comunicazione telefonica e la gestione delle chiamate critiche per operatori COREUT FVG	RSPD	RES	Infermieri e medici COREUT	Michele Bordignon	15	2	4	si	- €
20	Leadership	c) Il gioco della squadra. "Si può scoprire di più su una persona in un'ora di gioco che in un anno di conversazione". Platone	FORMAZIONE	RES	Direttori di struttura ARCS e sostituti	Paola De Lucia	25	1	21	si	4.482,00 €
21		Corso per neoassunto	FORMAZIONE	RES/FAD	Neoassunti	Paola De Lucia	25	1	7	no	175,00 €
22	Benessere organizzativo	La promozione della salute e il benessere organizzativo, percorsi di autovalutazione nell'ambito delle azioni positive del PIAO 2025-2027	RETI CLINICHE	RES	componenti CUG e personale identificato dai direttori di struttura aziendali	Aguzzoli Cristina, Pistagni Roberta, Sara Calicchia	35	1	20,5	si	2.200,00 €
23	Benessere organizzativo	Il fumo di tabacco e il suo divieto negli ambienti sanitari e in ARCS	Comunicazione e Qualità	RES	Dipendenti ARCS	Sandro Santarossa	50	1	3	no	18,00 €
24	Programmazione e gestione amministrativa	I procedimenti e gli atti amministrativi negli Enti del Servizio Sanitario Regionale	Affari generali	RES	Dipendenti ARCS	Alessandro Camarda	25	2	6	no	2.500,00 €
25	Gare, appalti, contratti, logistica	Acquisizione beni ed esecuzione contratti: FSC sui processi dipartimentali	Dipartimento approvvigionamenti e logistica	FSC gruppo di miglioramento	personale individuato dai responsabili	Andrea Marsilio, Elena Pitton, Marco Zanon	25	1	10	no	- €

35.915,84 €